

## 20. Considerazioni sui valori perseguiti

---

L'autore di queste pagine ha costantemente cercato di ispirare la sua condotta e il suo operato, dove ha potuto, a quei valori che danno – secondo lui – un senso alla vita, come la trasparenza del comportamento, il rispetto delle leggi e l'impegno ad assistere i clienti che hanno ragioni da tutelare e non hanno sempre i mezzi necessari, adattandosi anche alle loro condizioni economiche (ad esempio come difensore di tanti lavoratori e povera gente in genere, che lo hanno sovente ripagato della loro riconoscenza).

Alla testa di aziende pubbliche e private, egli ha perseguito l'obiettivo, appena gli si è offerta l'occasione, di dare una mano all'accrescimento culturale del nostro territorio e non ha lesinato ad aggiungervi anche proprie disponibilità morali e materiali. Così intuì e volle l'istituzione a Varese dell'Università, cogliendo il suo ruolo, nella fase post industriale che si rivelerà sempre più preziosa, nel rilancio del territorio (per una ampia spiegazione, egli richiama il volume da lui scritto su *La storia della nascita dell'università a Varese. Ricordi, testimonianze, documenti*, Milano 2002).

Con lo stesso scopo di aumentare le opportunità di lavoro nel settore terziario ai giovani, seguendo le indicazioni degli antichi amici don Pigionatti e don Manzoni, ho destinato risorse proprie alla scuola alberghiera del De Filippi, ubicata nella villa che è stata intitolata alla propria famiglia, dove si augura trovino sede i futuri corsi di specializzazione turistica. Di recente, attraverso una fondazione che porta il mio nome, ho reso possibile, con i miei mezzi, la nascita nella nostra area di una scuola forense, che avvia un master per la formazione professionale di giovani laureati in giurisprudenza agli approfondimenti culturali, necessari per l'esercizio della professione di avvocato.

Nella diffusione di più cultura tra le nostre genti, non mi sono limitato a quella corrente e ho sostenuto altresì quella antica e, come la parlata dialettale, mi sono accollato l'onere economico di pubblicare tre edizioni de *Il Parolario bosino* fino a quell'epoca inesistente e perciò è grato agli amici Maggiora e Gorini e alla Famiglia Bosina che gliene

hanno offerta l'opportunità. L'onere di altre pubblicazioni, come le poesie del nostro maggiore poeta dialettale Speri Della Chiesa, furono in precedenza sostenute dalla Banca Popolare di Luino e di Varese, all'epoca in cui ero presidente.

In un periodo storico come il presente, dove le aree povere del mondo soffrono di grave indigenza, egli è altresì grato all'amico padre Davide Cattaneo, già superiore della nostra chiesa della Brunella, che è andato missionario cattolico in un Paese tra i più poveri, la Bolivia, per l'invito che gli ha consentito di realizzare a Yacuiba la grande basilica dedicata a Sant'Antonio, a cui è sempre stato devoto, il quartiere operatorio e la sala parto di quel piccolo ospedale e, ancora in Bolivia, a Camiri la chiesa francescana, il ricovero per anziani intitolato ai suoi genitori, l'asilo, la scuola elementare, la scuola di agricoltura, il centro giovanile e 25 casette per contadini. Con lo stesso spirito è riconoscente a mons. Pasquale Macchi (il don Pasquale della mia giovinezza), di averlo invitato a contribuire per l'acquisto di attrezzature che corredano la sala parto dell'ospedale di Nazareth, il paese di Gesù. Sono Paesi che hanno bisogno di tutto e dove ciascuno di noi è prezioso e non deve avere paura di dare l'esempio agli altri.



*Chiesa francescana di S. Maria degli Angeli a Camiri (Bolivia).*



*Esterno e interno della Cattedrale di Yacuiba (Bolivia).*

Finito di stampare  
nel mese di novembre 2004  
dalle Grafiche Nicolini - Gavirate (Va)